

Appello del segretario: presenti 16 Assente 1 (Fabbrini Samuele)

Punto n. 1. Art. 58 comma 1 del regolamento del consiglio comunale - Processo verbale della seduta del consiglio comunale del 24.2. 2015 - approvazione e nomina scrutatori.

Presidente

1 astenuto (Borgheresi, il resto favorevole) approvato.

Punto n. 2. Art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale - Comunicazioni del presidente.

Entra Fabbrini (17)

Presidente

Siccome dall'altro consiglio comunale durante questo periodo fra i due consigli comunali è successo l'atto terroristico di Tunisi dove sono morte diverse persone fra cui 4 italiani, un atto terroristico che non solo colpisce le persone ma anche la cultura dei popoli del mediterraneo e l'economia del popolo tunisino; vi chiedo di fare un minuto di silenzio in memoria delle vittime.

Un'ulteriore comunicazione in merito ai lavori della prima commissione relativi alla consulta dei cittadini di Santa Brigida; all'unanimità la commissione ha espresso il parere di rivedere il regolamento; dal punto di vista di metodologia, avendo già fatto il bando per la consulta, rivedere il regolamento è una cosa che comunque dovrà passare tramite il consiglio, quindi la commissione dovrà fare una richiesta al consiglio per rivedere il regolamento; di solito il bando parte prima, cioè prima la modifica al regolamento e poi il bando, quindi vogliamo vedere la situazione e capire se dovremo rifare un bando ex novo magari per la prossima seduta.

Punto n. 3. Art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale - Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Consigliere Gori

Cercherò di essere breve ma vi ruberò qualche minuto in più visto che l'O.d.G. di stasera è abbastanza breve; chiedo al sindaco se può farsi portavoce per l'unione dei comuni per fare i consigli a un orario diverso; questa volta non abbiamo potuto partecipare né alla commissione né al consiglio; capisco le esigenze, ma almeno spostarlo alle 18 non sarebbe male; la nostra voce da questa parte trova un orecchio un po' sordo, ma vorrei che il sindaco chiedesse di spostare un po' l'orario.

All'assessore Pratesi chiederei invece di capire dove sono finite le panchine della piazza, se qualcuno le ha rubate possiamo fare una denuncia, erano le uniche panchine per sedere, dall'altra parte sono sempre sporche; ci sono due panchine su 4, di cui una è in buona posizione per andare giù; se possiamo ripristinarle.

Chiedo un'altra cortesia alla giunta per il fatto che ogni volta che proponiamo qualcosa ci viene risposto che ci state lavorando; capisco che state lavorando su tutti i vostri progetti ma sarebbe giusto mettere il vostro lavoro a disposizione di tutti noi, dare un'informazione a tutto il consiglio, anche a noi dell'opposizione, di quanto state facendo, anche per evitare una serie di interrogazioni; nessuno vuol mettere una parola su quanto fate, ma non posso io come consigliere chiedere sempre sui lavori che state facendo, mi sembra umiliante per me e per i consiglieri.

Almeno una volta al mese se è possibile fate una riunione per dire su cosa state lavorando; noi facciamo interrogazioni su cose che se le vediamo potremmo anche risolverle prima; vorremmo capire se questa cosa è fattibile senza intromettersi nel lavoro della giunta ma solo per sapere cosa viene portato avanti.

Vorrei ricordare che la giunta è di tutta Pontassieve e dei cittadini; gradirei che la giunta fosse rispettosa nei confronti dell'opposizione; i giudizi politici ve li potete tenere, c'è un capogruppo mio pari, e se io devo capire qualcosa con la giunta politicamente il capogruppo può rispondermi; questo per me è il sistema di lavoro; non è obbligatorio ma è quanto chiedo; voi siete su uno scalino superiore ma siete il sindaco e la giunta comunale di tutti.

Presidente

Riguardo alle informative penso si possa fare utilizzando il metodo per cui viene un assessore in conferenza capigruppo o il sindaco secondo chi è disponibile..

Prendo l'occasione per salutare il nuovo consigliere della consulta degli stranieri.

Presidente consulta stranieri

Mi chiamo Judith Ngome Ekwele e ho 42, vengo dal Camerun, sono in Italia da 15 anni, a Pontassieve dal marzo 2009; sono emozionata perché è la prima volta che sono seduta qui con voi; per me oggi è un giorno speciale perché fino a poco tempo fa venivo in questo palazzo solo per motivi amministrativi o seduta fra il pubblico e stasera sono qua in mezzo a voi.

Per me significa molto; è un grosso impegno essere rappresentante degli immigrati di questo comune, ma qui in mezzo a voi mi sento come una studentessa perché in realtà nella vita non si finisce mai di imparare. Mi sento orgogliosa di essere stata scelta, cercherò di

mettere tutto il mio impegno per svolgere il mio compito al meglio come portavoce degli immigrati di questo comune.

Il mio mandato di rappresentare gli immigrati quest'anno sarà basato sull'apprendimento, come gestire l'intercultura e gli immigrati; abbiamo elaborato un programma che vi è stato già consegnato dove ci sono due punti chiave, il primo è la manifestazione per la pace e il secondo è una cena etnica sperando di coinvolgere immigrati e italiani.

Ringrazio chi mi ha scelto, il consiglio comunale, il sindaco per questo spazio concesso a noi immigrati.

Punto n. 4. Regolamento urbanistico comunale – adozione di variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della l.r. 65/2014 inerente area a viabilità e parcheggi nel sistema insediativo di Sieci

Sindaco

Questo punto prende avvio da due esigenze che sono sorte, una è sorta dal comune qualche tempo fa, già all'epoca del precedente regolamento urbanistico rispetto a quello attuale in vigore che era quello di avere la possibilità di espandere i terreni che stanno ai margini del tessuto urbano di Sieci, soprattutto nei pressi della zona cimiteriale, quindi del cimitero di Sieci; l'ampliamento di questo cimitero era previsto da realizzarsi su questo limitrofo terreno che è di proprietà della società marchese Frescobaldi.

L'altra esigenza nasce dall'azienda stessa che attualmente sta realizzando un intervento di ampliamento piuttosto importante che prevede il trasferimento della sede amministrativa che era l'ultimo ufficio rimasto dell'azienda nel centro di Firenze; con questo ampliamento viene trasferita all'interno della struttura di Sieci.

Questo rappresenta per il nostro comune sicuramente un elemento importante che ci fa piacere anche perché porterà delle opportunità di lavoro se non immediate perché il personale viene solo trasferito, ma potrà portarlo in futuro; inoltre la presenza di oltre 100 dipendenti che andranno a lavorare a Sieci sicuramente porterà una possibilità di sviluppo anche per la frazione stessa.

A seguito di questa modifica dell'azienda Frescobaldi la stessa ha manifestato un'esigenza nei confronti del comune che era quella di modificare l'ingresso e l'uscita dei mezzi che sono camion di grandi dimensioni che entrano ed escono su via Aretina dall'attuale accesso all'azienda.

Questa modifica comportava per l'azienda la necessità di acquisire un terreno che attualmente è di proprietà del comune sul quale insistono dei parcheggi, quindi un'area destinata a parcheggio pubblico che fa parte di standard urbanistici previsti in una vecchia lottizzazione che poi prevede l'insediamento artigianale vicino all'azienda Frescobaldi, mi pare si chiami Ponticello; la lottizzazione a suo tempo aveva previsto tutta una serie di parcheggi tra cui anche questo terreno che si trova più attaccato all'attuale proprietà dei marchesi Frescobaldi.

Al momento in cui questa amministrazione un anno fa ha manifestato l'esigenza di acquisire il terreno intorno al cimitero, quindi ha chiesto all'azienda di poter arrivare a un accordo bonario, c'è stata la richiesta per venire in possesso di quell'area necessaria per modificare il flusso in entrata dell'azienda e ricavare sulla stessa area dove ora c'è il parcheggio pubblico un parcheggio per i dipendenti dell'azienda.

Questa richiesta ha innescato un procedimento di verifica; l'amministrazione comunale precedente ha dato la disponibilità a che si facesse questa verifica, una verifica perché trattandosi di standard urbanistici era necessario stabilire se questi erano indispensabili, gli standard sono quelli previsti dal D.M. 1444 che prevede una superficie di parcheggio ogni tot mq di insediamento; se questa superficie si dimostrava essere superiore a quella necessaria prevista dalla normativa, questa cessione sarebbe stata possibile altrimenti no.

Le verifiche sono state fatte e hanno dimostrato che la superficie disponibile a parcheggi è superiore a quello che la normativa richiede pertanto l'amministrazione ha potuto andare

nella direzione di soddisfare l'esigenza di un'azienda importante che abbiamo la fortuna di ospitare nel nostro territorio e che ha scelto Pontassieve come unica sede dell'azienda; dall'altra l'esigenza del comune di Pontassieve di estendere l'area cimiteriale come previsto dal piano cimiteriale e dal project in atto.

La variante al regolamento urbanistico che noi andiamo oggi a adottare va in quella direzione cioè modifica la destinazione di uso attualmente a standard destinata ad attività produttive potendola così inserire nella disponibilità dell'azienda.

L'acquisizione da parte dell'azienda avverrà successivamente al completamento della variante però è necessario prima procedere alla variante per far sì che poi si possa ratificare la cessione attraverso un atto di cessione, un passaggio vero e proprio.

Questa procedura che andiamo ad adottare è una variante semplificata, è una procedura nuova che è stata inserita dalla nuova legge urbanistica regionale approvata l'anno scorso e che prevede la possibilità in alcuni casi, laddove non ci sono variazioni sostanziali degli effetti attesi dal punto di vista ambientale, e comunque quando la variante non influenza nessuna delle caratteristiche ambientali della zona si può adottare.

La norma è nata apposta per esemplificare in certi casi le procedure; si può ricorrere alla variante semplificata che si distingue da quella tradizionale per il fatto che si procede a un'adozione e laddove non pervengono osservazioni si passa direttamente alla pubblicazione e approvazione senza però ripassare dal consiglio comunale facendo guadagnare un po' di tempo a chi è interessato alla variante.

L'azienda ci ha manifestato la necessità di procedere come succede spesso con le aziende, più in fretta possibile per soddisfare le loro esigenze di trasferimento del personale entro la fine dell'estate di quest'anno; questo in virtù del fatto che i lavori che in questo momento sono ancora in fase di realizzazione stanno procedendo molto velocemente; questa procedura semplificata gli potrebbe consentire di non interrompere il cantiere e razionalizzare ancora di più l'intervento che stanno svolgendo.

Questi sono i motivi che stanno alla base della proposta di variante semplificata, la variante consiste nel cambio di destinazione d'uso da standard urbanistici, viene tolto il vincolo degli standard perché poi si è dimostrato negli studi preliminari che lo standard era in eccesso rispetto a quanto previsto dalla norma.

Consigliere Severi

Due parole per esprimere la nostra contrarietà a questa variante; i passaggi sono rispettosi delle forme di legge consentite dalla nuova normativa, è consentito l'accordo della permuta di questo terreno; di fatto un terreno che il comune può acquisire tramite esproprio e che la legge gli consente, alla fine si arriva a fare una permuta, ma non tramite l'esproprio, si acquisisce con una permuta e in più si arriva a cambiare la destinazione urbanistica del terreno; quindi per acquistare un tot di pane cediamo una torta; mi pare eccessivo, sarebbe stato più equo visto che non è avvenuta a un accordo perché non ha ritenuto congruo l'indennizzo offerto, ha ritenuto di arrivare a una permuta ammettendo la condizione della trasformazione da destinazione a parcheggio alla destinazione a attività prevalentemente produttiva che secondo noi lascia aperti molti spazi.

Mi pare ci sia una sperequazione fra quanto il comune ottiene e quello che il comune dà; pur nella correttezza di tutti i passaggi non riteniamo di dover approvare in questi termini

questo accordo e di conseguenza questa variante; diversamente saremmo potuti venire a un'altra decisione qualora la permuta fosse avvenuta in termini attuali, nel senso che noi acquisiamo il terreno per il comune, cediamo il terreno attualmente a parcheggio; in questi termini la permuta avrebbe avuto da parte nostra una valutazione diversa; così siamo contrari alla variante che andiamo ad adottare.

Consigliere Colombo

La nostra dichiarazione di voto è positiva perché come abbiamo sottolineato in commissione la variante stasera sottoposta a approvazione costituisce un'occasione imperdibile di sviluppo molto rilevante del tessuto economico e produttivo di Sieci; quindi il nostro voto è decisamente positivo.

Consigliere Borgheresi

Su questo punto si è soffermato a lungo il sindaco, è stato esaminato in commissione e dal dibattito e dalle considerazioni dei consiglieri emerge una criticità che è l'aspetto della non attualità, nel senso che si fa un accordo non ad oggi ma che dovrà essere in futuro; anche il Movimento 5 stelle dice che se fosse attuale sarebbe stato approvato ma siccome in realtà il comune oggi non prende niente, c'è questo aspetto di criticità; uno scambio sul futuro.

È una considerazione giusta però come tutte le cose in politica dobbiamo fare una valutazione fra costi e benefici per la collettività; questa è la valutazione che viene fatta, una valutazione che ha una linea politica chiara; noi abbiamo sempre sostenuto una operazione del genere, dare uno spazio pubblico a un privato, in quel caso senza nemmeno una permuta, come doveva essere fatto con la Braccialini; all'epoca l'amministrazione comunale prese tempo tanto che la Braccialini trovò una altra soluzione e se ne andò.

È vero che qui ci sono delle criticità, è vero che quel posto è destinato a camper, che i camperisti hanno bisogno di un'altra area, ma in commissione ci è stato detto che questi aspetti sono stati presi in considerazione da chi ha predisposto questa delibera dicendo che i camperisti saranno trasferiti in altra area pubblica da realizzare, quindi non si troveranno danneggiati da questa valutazione.

L'azienda poi dà posti di lavoro, dobbiamo tenere in considerazione anche questo; a questo si aggiunge il discorso dell'esproprio, e su questo sono d'accordo con Severi, abbiamo i mezzi per far valere questo esproprio ma il problema è il prezzo; in commissione ci è stato detto che la differenza fra ciò che noi andiamo a cedere e ciò che noi prenderemo come cimitero è di 20 mila euro che andranno nelle casse del comune, perché il suolo pubblico trasformato in prevalenza produttivo costa di più rispetto al terreno agricolo che comunque avrebbe una destinazione cimiteriale.

In questo ci è stato detto che è vero che quello è un terreno agricolo ma di fatto dovrebbe essere pagato non come agricolo perché la funzione che andrebbe ad avere nell'esproprio non sarebbe quella agricola, quindi Frescobaldi non ha condizionato la compravendita solo a quell'aspetto di permuta ma anche all'aspetto del prezzo, non a vendo tutti i torti secondo quanto dice la giurisprudenza.

Noi potremmo sicuramente comprare anche senza trasformare ma ci volevano tanti soldi, almeno 50 mila euro per ampliare il cimitero e oggi se possiamo fare un'operazione che consente di produrre e investire sul territorio in modo tale che chi usufruisce del parcheggio pubblico, quindi il pubblico non abbia danni spostando da un'altra parte il posto per il

parcheggio dei camper e d'altro lato ci consente di ampliare il cimitero senza costi credo che facciamo una buona operazione.

Tante volte abbiamo detto che quando si adotta una procedura, che se adottata in un caso va adottata sempre; ma in questo caso credo siano situazioni che vadano valutate alla luce dell'interesse pubblico che in questo caso è il lavoro, l'ampliamento del cimitero e il non depauperano delle casse del comune.

Consigliere Gori

Alcune precisazioni, giustamente Borgheresi dice che veniva a costare 70 mila euro, che sono 50 mila euro meno ma anche Frescobaldi doveva pagare 70 mila e ne paga 20 mila a compensazione, altrimenti avrebbe pagato 70 mila euro.

Ci sono però regole da rispettare; non è che non vogliamo che Frescobaldi porti la sede qui, assolutamente. Come detto in commissione se a Frescobaldi serve uno spazio per spostare il parcheggio dalla parte destra per far uscire i camion per non farli entrare in via Arentina che è pericoloso, l'area deve rimanere a posteggio come abbiamo fatto per il Ruffino che ha un posteggio esterno che usa a uso proprio negli orari di lavoro. Così poteva essere fatto nella parte di là, lasciandola a parcheggio che non è un posteggio per i camper, ma per tutti.

Capisco che non si possono spendere soldi dei cittadini, ma se si trova un accordo migliore va trovato con una bilancia adeguata, non dobbiamo sempre abbassare la testa perché se no loro vanno da un'altra parte; loro verrebbero qui comunque e cercano un posto dove mettere un posteggio per i dipendenti che è ben diverso da potersi costruire altre cose.

Consigliere Passerotti

Di questa cosa ne abbiamo discusso in seconda commissione dove le spiegazioni fornite ci hanno consentito di valutare positivamente la questione di questa variante semplificata che porterà sicuramente dei vantaggi.

I criteri tecnici sono che questa variante consentirà un miglioramento della circolazione veicolare intorno all'insediamento produttivo Frescobaldi, mentre per motivi amministrativi potremo intraprendere tutte le possibilità di ampliamento intorno al cimitero di Sieci.

Resta inteso che questa variante semplificata è regimata da una legge regionale 65 del 2014 per cui noi facciamo la nostra dichiarazioni di voto favorevole per questo intervento.

Sindaco

Voglio far presente che la permuta avviene in un contesto in cui l'area destinata ceduta al comune è di 6.086 mq e l'area destinata a parcheggio che andrebbe in uso a Frescobaldi è di 950 mq; a compensazione ulteriore ci possono poi 20 mila euro versati in anticipo per l'occupazione di suolo pubblico fatta da Frescobaldi per allestire il cantiere quando ancora l'area non era stata sottoposta a variante perché c'era l'esigenza di iniziare a lavorare mantenendo l'area nell'uso attuale.

Quindi c'è questo aspetto, e anche questo vuol dire rispettare le regole, sono possibilità per cui noi dobbiamo impegnarci a approvare quando ci sono le condizioni per farlo nel rispetto della parti che ci consentono di ridurre i tempi e favorire e aiutare rispetto a questioni che derivano dalla burocrazia di cui tutti ci facciamo portavoce che è necessario superare.

Qui facciamo una cosa che la legge ci consente di fare, un accordo fra le parti, il comune non ci rimette economicamente perché la valutazione è stata anche tenendo conto di questo

e con un versamento di 20 mila euro a compensazione della permuta; e non mi sento di poter paragonare a Ruffino questa situazione perché mentre nel luogo di Ruffino c'è una mancanza di parcheggi, una difficoltà per i posti auto, in questa zona di Sieci la situazione è diversa perché c'è una piazza grande adibita a parcheggio e gli standard erano anche sovrabbondanti non solo a quanto la legge chiede ma anche alla reale necessità dei cittadini di quel quartiere.

Questa procedura è messa in piedi tenendo conto dell'interesse della pubblica amministrazione, non è una procedura che non rispetta le regole o che penalizza il comune.

Presidente

Per dichiarazioni di voto.

Consigliere Borgheresi

Alla luce delle considerazioni svolte e premesso che non sono un tecnico, la valutazione fatta e i valori della permuta sembrano congrui per un aspetto pratico; aggiungo che è vero poi che ci sono i camper ma proprio questa è una dimostrazione che lì c'è poca necessità di parcheggi, perché se ci fosse questa necessità di parcheggio come da altre parti i camper non ci sarebbero. Per questo motivo il nostro voto è favorevole.

Presidente

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione. Cons. presenti e votanti 17. 2 contrari (M5S: Gori, Severi), favorevoli 15. Il provvedimento è approvato a maggioranza.

È richiesta l'immediata esecutività. Cons. presenti e votanti 17.

contrari 2 (Gori, Severi), favorevoli 15. L'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n 5. Art. 191, comma 3, d.lgs.267/2000 - intervento di somma urgenza relativo al ripristino di una porzione di copertura della scuola primaria De Amicis nel capoluogo a seguito dell'evento meteo del 05/03/2015. Approvazione al fine della regolarizzazione.

Assessore Pratesi

La questione riguarda l'evento eccezionale che ha investito la Toscana il 5 marzo scorso con un vento forte che colpito anche questo comune; il contesto riguarda la scuola De Amicis nel capoluogo dove c'è stato un sollevamento della guaina bituminosa di una bella porzione e il distacco di una condensa in lamiera; è stato subito messo in sicurezza l'ambiente per evitare che ci fossero pericoli per gli utenti del giardino sul retro della scuola.

Per quanto riguarda l'intervento non potevamo intervenire con gli operai del comune, non avevamo un ponteggio adeguato, quindi è stata interpellata una ditta esterna, la cifra è di circa 6 mila euro; con la delibera si chiede di ratificare l'intervento di somma urgenza per la porzione di copertura della scuola e dare atto che la spesa complessiva di 6 mila euro sarà finanziata sul capitolo specifico degli interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio; è stato necessario verificare che le entrate da oneri di urbanizzazione fossero sufficienti per coprire quella parte, quindi si va a intaccare un capitolo che altrimenti non poteva essere toccato; si dà atto che il responsabile della procedura è il geometra che ha seguito la questione.

Consigliere Borgheresi

Stiamo parlando di lavori conseguenti il problema del vento in eccesso; credo sia necessario e opportuno che questi lavori siano stati fatti subito con questa procedura; siamo quindi favorevoli a questo intervento.

Per quanto riguarda i lavori consiglieri anche una riflessione sul limite dell'importo dei lavori che devono essere svolti e che devono essere soggetti all'approvazione di questo comune; come è opportuno oggi verificare questi interventi di somma urgenza, sarebbe opportuno verificare anche quelli non di somma urgenza, dove gli importi sono di 20 mila euro e non solo sopra i 40 mila; è una riflessione per il futuro che sottopongo ai gruppi.

Consigliere Passerotti

Per quanto riguarda questo intervento di somma urgenza si rileva che c'è stato un evento straordinario, ci sono state forti raffiche di vento che hanno prodotto diversi danni dovunque; nulla da eccepire per quanto riguarda la solerzia del responsabile del servizio di sicurezza e protezione civile e del personale intervenuto che è riuscito a mettere in sicurezza subito la scuola.

Anche in seconda commissione ci è stato anticipato che questo intervento sarà rimborsato perché la regione ha richiesto lo stato di calamità naturale e poi sono state fatte denunce all'assicurazione.

Va fatta anche una considerazione di merito nel senso che questi fenomeni di distacco non è solo perché ci sono variazioni climatiche, tutte le nostre zone non erano abituate a queste ventate, bisognerà ora considerare dove ci sono dei distacchi di copertura di fabbricati, cadute di alberi, la considerazione di merito è il fatto che sarà necessario per il futuro prov-

vedere alla verifica di tutto il patrimonio immobiliare del comune, a meno che non sia già disponibile, per definire le criticità e un piano operativo di manutenzione conservativa e preventiva, sia che si tratti di patrimonio gestito direttamente da questa amministrazione che di patrimonio immobiliare affidato a società affidatarie.

La straordinarietà di questi interventi non dovrà essere considerata come elemento di imprevedibilità; lo scopo nostro è quello di fare prevenzione e limitare più danni possibile specie quando si mette a repentaglio l'incolumità di immobili come questa scuola. Ciò premesso diamo parere favorevole a questo punto.

Presidente

Se non ci sono altri interventi metto in votazione.

Cons. presenti e votanti 17. Voti favorevoli 17, l'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività:

Cons. presenti e votanti 17. Voti favorevoli 17, l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Punto n. 6. Art. 191, comma 3, d.lgs.267/2000 - intervento di somma urgenza relativo ai lavori di bonifica dell'area cimiteriale e di ripristino delle strutture di copertura del cimitero comunale e della palestra scolastica di Molino del Piano a seguito dell'evento meteo del 05/03/2015. Approvazione al fine della regolarizzazione

Assessore Pratesi

La proposta di delibera è simile alla precedente con la differenza sostanziale che purtroppo nel caso del cimitero di Molin del Piano per quanto il danno sia stato minore, qui si trattava di coperture in eternit, quindi si rendeva necessario rivolgersi a una ditta specializzata nel settore per la rimozione delle lastre che si erano rotte e disseminate nel cimitero.

La procedura è stata ancora più rapida di quella di prima, è stato necessario mettere in sicurezza il cimitero, i lavori sono iniziati il giorno successivo per la raccolta degli elementi dispersi, che sono stati racchiusi in sacchi appositi; è stata ripristinata la copertura con guaina bituminosa in un modo molto simile come fatto al cimitero di Sieci.

Si propone di ratificare l'intervento di somma urgenza sull'area cimiteriale, di dare atto che la spesa è di **15 mila** euro IVA compresa, il capitolo è lo stesso di prima, e di dare atto che la procedura è stata seguita dal geometra per la sicurezza come per il punto precedente.

Presidente

Se non ci sono interventi, mettiamo in approvazione.

Cons. presenti e votanti 17. Voti favorevoli 17, l'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività:

Cons. presenti e votanti 17. Voti favorevoli 17, l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Punto n. 7. Art. 40 del regolamento del consiglio comunale ordine del giorno sul ripristino dell'ufficio del giudice di pace di Pontassieve presentato dal capogruppo del gruppo consiliare Forza Italia Alessandro Borgheresi

Consigliere Borgheresi

Andiamo ad analizzare ciò che è successo; a seguito della riforma voluta dal governo Monti è stata soppressa la sede del tribunale e poi l'ufficio del giudice di pace; il nostro comune come tutto il territorio del Valdarno e Valdisieve è andato integralmente sulla competenza di Firenze; quindi il nostro comune da sede di due uffici giudiziari si è trovato privo di questi uffici e i nostri cittadini per qualsiasi necessità relativi alla giustizia, multe o risarcimento da incidente stradale, vuoi una fattura di un'azienda, etc devono andare a Firenze; così anche la nostra polizia municipale quando deve andare a testimoniare.

Questa carenza dell'ufficio di pace ha determinato un problema facendo mancare il giudizio di prossimità che ha reso molto difficile e oneroso l'accesso alla giustizia dai livelli più bassi.

Se i diritti ci sono dobbiamo dare anche la possibilità di farli esercitare in maniera congrua poiché se io per recuperare una fattura di 300 euro devo prendere un avvocato che va a Firenze con tutti i costi che ci sono nel fare una causa a Firenze spesso si rinuncia a questo diritto e questo va dal punto di vista empirico a fare un danno enorme.

Ma lasciamo perdere questo aspetto e vediamo quello dell'indotto, quanto può portare una struttura di questo modo; questa facilità di accesso alla giustizia ha portato un valore aggiunto nel nostro territorio, e non solo per le aziende; le persone che accedono a questa struttura, compresi polizia municipale e carabinieri che spesso vengono a testimoniare anche su piccoli fatti, ora devono andare a Firenze e perdere una mattinata e sguarnendo anche il nostro territorio.

Un altro O.d.G. volto a mantenere il giudice di pace fu presentato in questo consiglio dove fu approvato e emendato con le considerazioni che all'epoca furono svolte dai gruppi fra cui ricordo quelle del consigliere capogruppo del Partito democratico Frosolini che ricordava come si doveva impegnare l'amministrazione comunale al mantenimento dell'ufficio e prendendosi a cuore questa cosa; non tanto per quella legislatura ma quella futura perché quella era un'amministrazione in chiusura e sarebbe stato difficile assumere impegni di bilancio e gestire accordi di vario tipo.

Questi tempi sarebbero stati perduti se non ci avesse messo mano il decreto mille proroghe il quale per la brutalità con cui sul territorio nazionale si erano privati i cittadini della giustizia consentirà di mantenere e in questo caso ripristinare questo servizio, perché da noi è stato soppresso mentre da altre parti nonostante i contenziosi è rimasto, quindi abbiamo ora tempo fino al 31.7.

Siccome si tratta per noi di un ripristino dobbiamo verificare come vogliamo farlo, come vogliamo fare questo ufficio del giudice di pace; l'O.d.G. è un invito volto a coinvolgere più comuni limitrofi possibile; questo significa che non dovendo mantenere un ufficio preesistente non è detto che i comuni che usufruiscono del servizio del giudice di pace in futuro siano gli stessi, possono essere di più, possono essere di meno, e anche diversi. A Pontassieve ad esempio il giudice di pace può essere di competenza anche per Bagno a Ripoli se questo comune ritenesse opportuno di servirsene.

Credo che sia un servizio fondamentale, è un O.d.G. per quanto perfettibile, ogni integrazione è ben accettata purché non si tratti di un O.d.G. generico volto a un generico impegno politico ma volto a migliorare dal punto di vista dell'impegno e della diffusione di questo O.d.G. per raggiungere l'obiettivo che dovrebbe essere comune per questo consiglio comunale, per Pontassieve come per gli altri comuni dell'unione dei comuni, avere un giudice di prossimità efficiente che garantisca la giustizia a tutti i cittadini in tempi certi e con beneficio per il territorio.

Consigliere Colombo

Come lista civica abbiamo accolto con favore l'iniziativa e l'idea del consigliere Borgheresi su questo O.d.G. perché riteniamo che la giustizia che sia di un livello più basso o più alto sia sempre e comunque un servizio fondamentale per i cittadini e che dunque sia particolarmente importante per questo comune

Ci siamo soffermati su una riflessione, purtroppo oggi e da un po' di tempo dobbiamo sempre fare i conti con le ristrettezze economiche, con impegni di spesa, con la scarsità di risorse; quindi dobbiamo bilanciare per avere un servizio per i cittadini con i limiti di spesa.

Secondo noi potrebbe essere una via di uscita fra queste due esigenze, un giusto compromesso coinvolgere il più possibile le amministrazioni limitrofe ad aderire a questo progetto in modo da arrivare a una gestione associata del servizio in modo che si possano condividere con le altre amministrazioni i costi, quindi si possa assicurare un servizio essenziale al cittadino ma senza sobbarcarci in maniera gravosa per il nostro comune di tutte le spese; quindi proponiamo un emendamento a questo O.d.G. nel senso di attivarsi affinché si possa farsi portavoce e attivarsi concretamente per portare avanti questo servizio di gestione associata per il giudice di pace.

Consigliere Giorgi

Ringrazio i consiglieri Colombo e Borgheresi per aver portato questo O.d.G., vorrei solo dire al consigliere Colombo che ci siamo in piccola parte già attivati all'interno dell'unione dei comuni per condividere questa cosa fra i comuni che ne fanno parte; al prossimo consiglio può darsi che questa cosa venga fuori, quindi la forza di questa cosa ci dovrebbe essere; comunque noi siamo favorevole a tutto questo e faremo tutto ciò che c'è da fare.

Presidente

Consigliere Borgheresi è d'accordo per l'emendamento proposto?

Consigliere Borgheresi

Ho già visto l'emendamento, se possiamo sospendere per due minuti..

Presidente

Va bene, solo due minuti.

Sospensione

Presidente

Consigliere Colombo può leggerci il testo dell'emendamento; per cortesia un po' di silenzio.

Consigliere Colombo

Nella parte finale dell'O.d.G. "il consiglio comunale invita e impegna l'amministrazione comunale ad interessare prontamente le altre amministrazioni limitrofe nonché l'unione dei comuni al fine di concordare una gestione associata del servizio del giudice di pace e predisporre congiuntamente la domanda di ripristino entro al scadenza posta dalla legge prevista per il 31.7.15. Si chiede al sindaco altresì di relazionare in merito al prossimo consiglio comunale.

Presidente

Se non ci sono altre osservazioni si mette in votazione l'emendamento così come letto dal consigliere Colombo.

Cons. presenti e votanti 17. contrari 2 (M5S: Gori, Severi), favorevoli 15. L'emendamento è approvato.

Consigliere Borgheresi

Il testo che ne è venuto fuori dopo l'emendamento ci pare equilibrato e consente secondo noi di ripristinare l'ufficio nel miglior modo possibile sul territorio e in modo più ampio possibile.

Di fatto due considerazioni, primo, questo mille proroghe ci ha dato la sensazione di come quando entriamo alla stazione con mezzora di ritardo sul treno e quel giorno lì il treno è in ritardo di 31 minuti per cui nonostante questo prendiamo ugualmente il nostro treno senza aspettare nemmeno tanto.

Quindi una grande sensazione che questo consiglio comunale potrebbe dare ai cittadini, una soddisfazione importante anche perché nel nostro mandato approviamo tanti atti che fanno parte dell'ordinaria amministrazione, asfalti, etc, ma gli atti che veramente qualificano una legislatura non son tanti, per cui ci ricordiamo cosa ha fatto quel consiglio comunale, solo i pochi atti qualificanti di un'amministrazione che sono quelli che consentono di ricordarsene.

Questo è un atto secondo me di natura storica per Pontassieve perché se noi riusciamo a riaprire il giudice di pace riavremo una struttura giudiziaria, altrimenti non l'avremo più; queste sono scelte che diventano pregnanti anche per lo sviluppo futuro.

Presidente

Mettiamo in approvazione l'O.d.G. così emendato. Cons. presenti e votanti 17. Voti favorevoli 15, contrari 2 (M5S: Gori, Severi), l'Odg nel testo così come emendato è approvato a maggioranza.

Punto n. 8. Art.40 del regolamento del consiglio - ordine del giorno su calendarizzazione del servizio refezione scolastica presentato dai consiglieri comunali Simone Gori e Monica Severi del gruppo consiliare movimento 5 stelle

Consigliere Gori

A giugno dell'anno scorso è stata indetta una gara per l'assegnazione della mensa; la gara è stata appaltata a un'unica ditta che ha partecipato alla gara stessa; volevo fare riferimento a un punteggio, il punteggio più basso che ha ottenuto questa ditta è proprio sul biologico. Tutta una serie di entrate effettive in pratica porteranno a un incasso superiore di 5 mila euro con questa nuova ditta per cui il comune pagherà 19 mila euro l'anno in meno, quindi un guadagno di 24 mila per 9 anni.

È stato redatto un nuovo regolamento che metteva queste parole nel testo: "il nuovo sistema e-school permette di gestire con le nuove tipologie informatiche la prenotazione giornaliera dei pasti; la scelta è in linea con quella fatta da molti comuni italiani che con sistemi simili hanno migliorato il servizio di gestione della mensa scolastica in termini di puntualità e precisione".

La prima fattura di settembre ottobre doveva arrivare a fine gennaio; nel sistema informatico avevo il figlio maggiore e non mi è arrivata la fattura, non avevo la figlia minore nel servizio informatico e mi è arrivata la fattura da pagare, e quindi non potevo calcolare se il pasto era giusto perché non era nel sistema informatico, potevo calcolare quella del figlio maggiore ma non mi è arrivata la fattura a casa.

Le fatture mi sono arrivate con scadenza il 14 febbraio il 15 gennaio, quindi risulterò moroso per non aver pagato la prima rata; si riposizionano allora tutte le date, e sempre come descritto che i servizi dovranno essere post pagati a scadenza bimestrale, mi viene proposta dall'ufficio una cadenza inferiore a un mese; mi è stato detto che l'azienda è fuori e che deve rientrare, ma la colpa non è dei cittadini e dei genitori; capisco che si devono mettere via i soldi per pagare la mensa, c'è chi se lo può permettere ma non tutti possono; io pago 200 euro per due figli, bimestrali e me li trovo inferiori al mese, poi si va al mese e addirittura l'ultima si va a due mesi al 31.7.

Questa cosa è gestita da una ditta di Milano con un sito in Bulgaria, mi pare una cosa assurda; chiedo che queste date future, non quella di aprile, ma quelle successive di riportarle a bimestrali; non posso pensare che le famiglie debbano sopperire a un deficit o dell'amministrazione o del gestore che continua a fatturare e mettere nel sistema informatico questa situazione.

A noi è stato chiesto come genitori di presentare la domanda il primo giorno della mensa, e la maggior parte delle persone l'hanno fatto, tutti hanno fatto il loro dovere e qui mi viene chiesto di fare anticipi consistenti per le famiglie perché c'è stato un deficit di qualcuno.

Spero che prendiate atto di questo e che venga chiesto alla ditta di rivedere le scadenze e riportarle a bimestrali informando le famiglie di questo.

Assessore Boni

Quello che dice il consigliere Gori è una cosa giusta perché il disguido che è stato creato alle famiglie di non bollettare fino ad oggi il contributo che dovevano per il servizio mensa ha portato a uno scompenso evidente che noi dobbiamo sanare verso le famiglie; il consigliere Gori parlava però di anticipo ma la mensa fino ad oggi non è stata pagata, i ragazzi

hanno mangiato fino ad oggi, il servizio è stato attivato da settembre 2014 e a tutt'oggi è stato funzionale e la prima bolletta è stata emessa il 31.1; questo è anche un punto a favore del concessionario perché ha anticipato i pasti mettendo a disposizione dei nostri ragazzi la possibilità di usufruire di questo servizio.

La bollettazione è stata rinviata anche perché la conferenza mensa composta dalle amministrazioni di Rufina e Pelago ha deciso di ridurre le tariffe in seguito alla riduzione che c'era stata sul prezzo a base d'asta da parte dell'attuale concessionario. In seguito a questo abbiamo predisposto concordandola una gradualità di rientro che ha portato degli scompensi verso le famiglie e a bollettazione abbastanza vicine fra di loro.

Quello che ci auspichiamo e vogliamo, ed è giusto che come conferenza in qualche modo si abbia un occhio di riguardo, è quello di far rispettare quelle scadenze che abbiamo concordato; questa scadenza è andata oltre, quella che doveva essere quella predisposta, verificheremo e riferiremo all'azienda perché questo non accada.

Questo dovrebbe portare entro l'anno scolastico a una messa a regime della tariffazione e della bollettazione bimestrale; questo abbiamo riferito e comunicato nella comunicazione che è stata inviata alle famiglie il 26.1.15 dove facevamo riferimento all'anno scolastico come termine entro cui avremmo riportato la bollettazione a scadenza bimestrale.

Prendo l'impegno di comunicare in anticipo a tutte le famiglie le scadenze e anche l'impegno da parte della conferenza di fare in modo che tali scadenze vengano rispettate perché questo è il nostro compito.

Consigliere consulta degli stranieri

Abbiamo riscontrato dei disagi per quanto riguarda le modalità dei pagamenti della mensa; i bollettini postali erano più comodi per molte famiglie, chi non ha internet è in difficoltà per pagare online, anche chi lavora ha difficoltà a pagare; per alcune famiglie è comodo ma per tante altre è complicato; se è possibile dare un bollettino postale per i pagamenti sarebbe un sollievo per molte famiglie.

Consigliere Cresci

Siamo d'accordo con questo O.d.G. perché c'è stato un problema informatico ed è grave che siano state le famiglie a pagare le conseguenze di questo problema tecnico perché le famiglie si sono trovate a pagare a scadenze troppo ravvicinate, quindi su questo siamo d'accordo con la mozione proposta dal M5S.

Per quanto riguarda rimandare i pagamenti abbiamo delle perplessità perché è impossibile rimandare la scadenza di sabato prossimo e le due rate successive sono a cadenza di due mesi successivi quindi si ritornerà a una cadenza bimestrale per quanto ci sia stata una fase dove i pagamenti sono stati concentrati in maniera maggiore.

Tornando all'ordine naturale delle cose per cui le famiglie devono pagare ogni due mesi, si tratterebbe di un costo ulteriore per il comune avvisare le famiglie per spostare la data, e questo poi andrebbe a ricadere come costo sulle famiglie stesse.

Per quanto riguarda le rate, per quanto dispiaciuti per quanto successo, sullo spostamento delle rate future rimesse di nuovo a cadenza bimestrale non siamo d'accordo; ma siamo d'accordo con il resto dell'O.d.G..

Proponiamo di emendare la parte finale dopo "chiedono" perché condividiamo quanto è stato scritto prima; certe problematiche in futuro dobbiamo fare in modo che non si ripeta-

no nei prossimi anni scolastici; l'emendamento va da "chiedono", e inserisce: ".. un'attenzione del sindaco e della giunta comunale per avere un funzionamento regolare nel tempo per evitare possibile disagio alle famiglie".

Consigliere Gori

Non è che le famiglie non hanno pagato è l'azienda che ha dato lo stesso il cibo ai bambini, è l'azienda che non ha chiesto la riscossione; si può continuare anche con la fatturazione così però tante famiglie non pagano, ve lo garantisco, dopo ci sarà la discussione perché uno non ha pagato; non lo pagheranno perché non hanno i soldi; io non riesco con il mio modo di pensare a poter far gravare sui cittadini un danno che non è loro; loro fanno anche la coda per pagare quando hanno i soldi ma se non li hanno non pagano.

Qui non si può pretendere che un errore vada a ricadere sui cittadini; quella dei due mesi va spostata a luglio non a maggio, e di conseguenza l'altra va a settembre. Questo è quanto penso io; voi non li riscuoterete questi soldi perché ci sono persone che non pagheranno; chi ha tre figli o quattro non paga 300 euro; chi li ha, li ha già pagati e continuerà a farlo; ma non è corretto tutto questo, è il gestore che non ha riscosso, non è il bambino che non ha pagato; è stato richiesto e sollecitato da tempo questo fatto.

Io ho una mentalità di lavorare, se in sei mesi non si riesce a fare una fattura mi pare allucinante; passare un data base da una parte a un'altra sono cose che giornalmente se ne passano milioni di dati; si sarebbe chiuso tutti allora. L'emendamento per noi non è accettabile.

Consigliere Borgheresi

Il problema portato all'O.d.G. è sicuramente rilevante, a seguito del dibattito mi sono fatto questa idea perché l'O.d.G. è corretto perché se il pagamento doveva essere a cadenza bimestrale è evidente che così doveva essere, se si sono dimenticati devono comunque essere a cadenza bimestrale.

Altrettanto vero è che la logica sia quella che da un lato sarebbe opportuno rientrare dal punto di vista contabile e poi ricominciare a cadenza bimestrale.

Trovo logico quando dice il consigliere Gori perché di fatto molti non pagheranno perché non hanno i soldi quindi anche se questo O.d.G. non sarà approvato il comune dovrà far fronte a questa situazione, anche se in parte, perché se a tutti diamo la possibilità di pagare fra due mesi e non ora, ci sarà anche chi paga subito; nel caso in cui si va avanti così credo che qualcuno pagherà, rimarrà una parte più o meno grande che non lo farà; ma è incredibile questo, un esempio di ordinaria inefficienza del sistema informatico su cui dovremmo riflettere.

A parte sottolineare il problema che sarebbe giusto quanto dice il consigliere Gori ma poi in pratica di fatto non so quanto sarebbe utile per il comune non ricevere anche quei pochi soldi; sono in linea di massima d'accordo ma trovo corretto astenermi sia sull'emendamento che sull'O.d.G. per sottolineare che il problema c'è ma che secondo me sarà risolto in via pratica, cioè di fatto il comune gestirà gli insoluti cercando di rateizzarli facendo pagare chi se lo può permettere subito.

Consigliere Fabbrini

Una considerazione per scindere la parte politica da quella amministrativa, per sottolineare quanto affermato dal collega Cresci nel dire che politicamente capiamo e condividiamo

quanto sottolineato da questo O.d.G., una problematica emersa, un errore tecnico o amministrativo che ha inciso sulle famiglie; su questo siamo d'accordo.

Per far tornare i conti non condividiamo il fatto di far slittare queste due date che hanno una ragione di essere, secondo noi si incapperebbe in una spesa anche solo per avvisare le famiglie e ricalcolare le date, sarebbe una spesa aggiuntiva che poi cade su tutti noi, ed è per questo che l'O.d.G. così come è non lo accettiamo; decidiamo quindi di ritirare l'emendamento non perché non siamo d'accordo, ma per evitare una forzatura della mozione, quindi ritiriamo l'emendamento per votare contro al vostro O.d.G.

Volevamo sottolineare con forza quando detto dal consigliere della consulta degli stranieri perché è un disagio di diverse famiglie, invitiamo a prevedere il bollettino di carta che per tante famiglie credo sia la soluzione migliore perché non hanno internet, quindi risulta più comodo il bollettino cartaceo; se fosse possibile per l'amministrazione organizzarsi in questo senso.

Assessore Boni

Nell'ultima conferenza abbiamo chiesto all'azienda di attivare il servizio di bollettazione con il metodo di pagamento alle poste; è stata mossa questa richiesta da tanti cittadini quindi ci pareva utile questo tipo di servizio.

Un postilla veloce, ho o sentito più volte parlare di errore, però mi sento di difendere l'operato degli uffici comunali perché la mole di dati da trasferire all'azienda era molto alta, in quanto noi attiviamo un metodo di tariffazione puntuale che viene ancorata sull'ISEE di ogni famiglia, quindi trasferire tutti questi dati per tre comuni comporta tempo; e questo mi pare giusto dirlo.

Consigliere Gori

Le spese di comunicazione in realtà non esistono perché quando arriva la fatturazione arriva l'SMS che ti dice la scadenza; con e-school non arriva niente di cartaceo a casa, arriva solo un SMS, quindi non ci sono spese ulteriori; sarebbe solo il prossimo messaggio da cambiare dicendo invece di 31 maggio dire 31 luglio.

Presidente

Se non ci sono altri interventi metto in approvazione. Cons. presenti e votanti 17. favorevoli 2 (M5S Gori, Severi), astenuto 1 (FI: Borgheresi), favorevoli 14. L'Odg è respinto a maggioranza.

Il Presidente, esaurito l'Odg, dichiara sciolta la seduta alle ore 22.45.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Luigi Fantini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Ferdinando Ferrini)

VERBALE APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30.04.2015 CON ATTO NR. 30, SENZA OSSERVAZIONI -